

Per discutere sulla condizione dei lavoratori, sugli ambienti e sui problemi dell'occupazione

Nuova e clamorosa marcia indietro del governo inglese

Si riuniscono oggi a Ginevra i sindacati di tutta l'Europa

Heath, sconfitto, torna nuovamente a trattare

Costretto a rinunciare alle elezioni, il primo ministro attenua le restrizioni energetiche - E cede di fronte alla costruttiva politica delle « Trade Unions »

Dal nostro inviato

GINEVRA, 18. Si riuniscono domani a Ginevra i dirigenti dei sindacati di tutti i paesi d'Europa. Il convegno, che si svolge nella sede dell'Ufficio internazionale del lavoro nel quadro della Conferenza regionale europea promossa dallo stesso Ufficio, inizia nella mattinata con la nomina della presidenza. Dopo una comunicazione ufficiale si aprirà la discussione. A Ginevra sono già arrivati i maggiori leaders dei sindacati dei paesi capitalistici e dei paesi socialisti. Per le organizzazioni italiane, sono presenti Lama, Boni, Egnacchi, Storti, Vanni che rappresentano la CGIL, la CISL e l'UIL. Tema di discussione: le forme e i modi della nuova collaborazione tra i sindacati europei. Questo convegno ha avuto

bisogno di una lunga e non facile fase preparatoria. I contatti fra le varie organizzazioni sindacali sono durati più di due anni e anche in questi giorni a Ginevra si sono messi a punto gli ultimi problemi. Ma ciò non deve meravigliare. Dal 1947 quando avvenne anche nel movimento sindacale la rottura della unità antifascista, i leaders dei sindacati dei paesi socialisti e di quelli capitalistici non avevano più avuto un incontro ufficiale. Da qui si comprende l'importanza di questo primo convegno. La iniziativa era stata proposta dai sindacati polacchi per aprire un colloquio sul problema di un gruppo di lavoro in Europa. Ma questa proposta non aveva avuto ancora attuazione. Due anni fa il discorso fu ripreso in occasione del congresso della organizzazione sindacale finlandese. Cominciava così la fase dei colloqui, degli incontri, finché si arrivava alla formazione di un gruppo di lavoro cui veniva affidato l'incarico di preparare concretamente il convegno. Del gruppo di lavoro facevano parte i sindacati della Svezia, della Gran Bretagna, della RFT, della RDT, dell'Ungheria, dell'Unione sovietica. Alla fine dello scorso anno questo gruppo di lavoro era riuscito a trovare l'accordo sulla data e le modalità di questo incontro. L'accordo fu annunciato dal presidente della DGB (sindacato della Repubblica federale tedesca) nel corso di una conferenza stampa tenuta a Vienna.



ALLUVIONE IN CALIFORNIA. Dunsuir mentre cerca di frarre in salvo una ragazza (sulla destra) travolta dalle acque di un fiume straripato

Avviata una più stretta collaborazione

Incontro PCI-PCF per i problemi degli emigrati

La delegazione francese, diretta dal compagno Vieuguet, ha avuto colloqui con i compagni Pecchioli, Cossutta, Gian Carlo Pajetta e altri dirigenti

E' rientrato a Parigi il compagno André Vieuguet, membro della segreteria e dell'Ufficio politico del PCF che ha diretto la delegazione venuta in Italia per esaminare con il nostro partito i problemi del lavoro comune in difesa degli interessi degli emigrati italiani in Francia.

La delegazione del P.C.F., che comprende anche i compagni Mario Fornari, collaboratore del CC e Ida Lami, della redazione dell'« Emigrante », si è incontrata con una delegazione del PCI diretta da Ugo Pecchioli, membro della segreteria del Partito, Giuliano Pajetta e Nello Di Pace del CC. Diono Pelliccia vice-responsabile dell'Ufficio emigrazione e da Daverio Giovannetti per i Gruppi Parlamentari comunisti. Nel corso dell'incontro sono stati ampiamente esaminati i problemi degli emigrati in Francia e dell'azione che deve essere svolta per la loro soluzione, anche in vista di garantire una larga rappresentanza delle forze democratiche e operante dell'emigrazione in Francia alla prossima conferenza nazionale dell'Emigrazione.

I compagni del PCI hanno espresso il più alto apprezzamento per l'azione che a tutela dei lavoratori stranieri in generale e di quelli italiani in particolare viene svolta dal PCF. Nelle cui file militano numerosi emigrati italiani. Le delegazioni hanno convenuto sulla necessità di una collaborazione sempre più stretta tra i due Partiti anche in questo campo di attività in cui hanno espresso un giudizio positivo sui risultati del recente

incontro internazionale di Essen.

Tra i temi di maggiore attualità presi in esame vi è stato quello della partecipazione degli italiani in Francia all'eventuale referendum sul divorzio. I compagni del PCF hanno assunto l'impegno che, come e ancor più delle precedenti campagne elettorali, essi favoriranno con ogni mezzo la azione di propaganda e di orientamento capace di portare molte decine di migliaia di emigrati a votare contro il tentativo reazionario di impedire l'attuazione del divorzio. L'incontro è stato molto fruttuoso per il progresso e le riforme a cui sono così vivamente interessati i lavoratori emigrati, soprattutto del Mezzogiorno.

La delegazione del PCF ha avuto incontro anche con i parlamentari del PCI che nelle varie regioni italiane si occupano dei problemi dell'emigrazione. E' stato concordato di migliorare la collaborazione tra i gruppi parlamentari dei due partiti e di intensificare le attività di elettivi nazionali, regionali e locali del PCI nei centri dell'emigrazione italiana in Francia, al fine di una più approfondita conoscenza dei suoi problemi e di cooperare all'azione svolta dal PCF e dalle organizzazioni democratiche e operante in difesa degli emigrati. Il compagno Vieuguet ha incontrato anche i compagni Cossutta e G.C. Pajetta della segreteria del partito. Dopo l'incontro con il compagno Vieuguet, gli altri componenti della delegazione si sono recati in Umbria per studiare le più recenti iniziative prese dalla Regione in favore degli emigrati e delle loro famiglie.

Concluso a Roma il vertice finanziario mondiale

PARZIALI INTENSE SULLE MONETE: LA RIFORMA RIMANE IN ALTO MARE

Nel comunicato finale non si fa più riferimento al 31 luglio come scadenza per definire un nuovo sistema valutario - Gli USA cercano di ricostituire un fronte comune attorno alle proprie posizioni

La quinta sessione del Comitato dei Venti per la riforma monetaria, che si è svolta durante tutta la settimana al Palazzo di Giustizia, si è conclusa con un comunicato di un lungo comunicato che si preoccupa di mettere in evidenza il fatto che la strada verso un accordo non è ancora stata percorsa. Il comunicato si divide in due parti: una che riguarda i rapporti internazionali fra paesi capitalistici, l'altra che riguarda i rapporti internazionali fra paesi socialisti.

NUOVE RIUNIONI. I supplementi si riuniranno altre due volte prima di una sesta sessione del Comitato dei Venti fissata per l'11 e 12 giugno. Nella seduta di ieri è stata rinnovata la richiesta (ad es. dalla Francia) per la vendita rivalutata delle riserve di oro. Sembra che sull'argomento vi sia un tacito accordo e siano da studiare soltanto tempi e forme. I paesi con riserve elevate potrebbero in tal modo fronteggiare facilmente i deficit commerciali, da petrolio o da altra origine (per l'Italia, soprattutto da importazioni alimentari). Le riserve auree dell'Italia alla valutazione di mercato, che ieri si è consolidata sui 130 dollari l'oncia, realizzerebbero una plusvalenza di oltre quattrocento miliardi di lire.

Interrogazione del PCI sul caso dell'ISVEIMER. Sull'oscuro caso del licenziamento (con liquidazione di 170 milioni) e dell'immediata riassunzione nello stesso incarico del direttore generale dell'ISVEIMER, i compagni senatori, Ferrarini, Chiaromonte, Valenza e Colaianni hanno rivolto una interrogazione al ministro del Tesoro, al ministro delle Finanze e al ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno per sapere e quale esemplare provvedimento sia stato adottato contro la sfrontata e illegale deliberazione del consiglio di amministrazione dell'ISVEIMER che ha deciso il licenziamento di comodo del direttore generale dott. Mario Giordano attribuendogli una liquidazione di 170 milioni e, nella seduta stessa, lo ha riassunto consentendogli così di sottrarsi illecitamente alla giusta imposizione fiscale.

A Messina serrata dei panificatori. Per richiedere un aumento del prezzo di vendita del pane (almeno 100 lire in più al chilo) i panificatori di Messina e provincia effettuano da oggi una serrata a tempo indeterminato. La protesta del forno ha avuto origine - secondo quanto loro stessi affermano - per l'aumento indiscriminato delle materie prime, in particolare della farina.

PETROLIO. Il Fondo monetario internazionale, la Banca Mondiale e le altre istituzioni praticano un atteggiamento di non fare carico dei compiti relativi alla definizione delle procedure miranti al finanziamento delle modificazioni che si verificano nel mercato petrolifero, cioè per l'impiego degli avanzati dei paesi che vendono petrolio e il pagamento dei disavanzi (costi crediti) di quelle che ne acquistano. Non c'è dunque la definizione del problema nell'ambito del Fondo monetario, c'è invece il rinvio a quel mercato petrolifero.

RIFORMA. Il Comitato ha manifestato la decisione di terminare nei mesi prossimi i lavori circa i principali caratteri di un sistema monetario riformato e di concedere priorità ad alcuni aspetti di maggiore importanza della riforma, che si dividono in due parti: una che riguarda i rapporti internazionali fra paesi industrializzati e in via di sviluppo. La scadenza del 31 luglio è stata tolta, aprendo la strada a una nuova parità di due anni di cui già si è parlato. Nessun punto di convergenza è nominatamente in discussione.

DIRITTI PRELIEVO. Si è deciso di porre maggiore attenzione alla protezione del valore del DSP nei confronti della erosione monetaria in relazione alla possibilità di mantenere invariato il potere d'acquisto e senza pregiudizio per il metodo di valutazione che si adatterà nel sistema riformato sarà appropriato basare la valutazione del DSP con un "paniere" di monete. Gli Stati Uniti e gli altri emittenti di monete forti continuano così ad opporsi alla loro sostituzione con un tale corso di moneta. Il DSP, quanto al "bancone" non viene definito ma è l'orientamento ad incidere solo sul col 3° e sul 4° del commercio mondiale, vale a dire fra i paesi ad alto reddito con esclusione degli altri.

FONDO. C'è accordo per la costituzione di un Consiglio dei governatori al momento in cui terminerà i lavori il Comitato dei Venti; per ora i compiti politici che si intendono affidargli saranno quelli di definire e controllare il carattere politico del Consiglio del Fondo non è esplicitamente dichiarato (ma si precisa che si riunirà 3-4 volte all'anno).

WASHINGTON, 18. Nuove « interruzioni » nelle registrazioni dei colloqui del presidente Nixon, relative all'affare Watergate, sono state denunciate oggi dal magistrato inquirente che sta ascoltando i testi relativi allo scandalo della cancellazione delle bobine. Si tratta questa volta della registrazione della conversazione che Nixon ebbe il 21 marzo scorso con John Dean III, che, a quanto ha affermato il giudice fermina inespugnabilmente con una frase incomprensibile. Mentre l'escusazione di questi dovrebbe terminare questa sera, la stampa di stanza continua a commentare duramente la manipolazione delle bobine relative al caso Watergate. Il New York Post afferma che « la Casa Bianca è in grado di rendere conto di tutti i suoi colloqui con i suoi più stretti collaboratori » e esposta alla prova di avere distrutto le prove richieste dallo speciale procuratore federale incaricato di svolgere un'inchiesta sul

pegiore scandalo nella storia costituzionale della nazione... Esiste, in concreto, solo un modo degno con cui il presidente Nixon, dal momento che ha rinunciato a difendere in parte la sovrano amministrazione. Dimettere subito allo scopo di rialzare il morale duramente scosso del paese e la sua vecchia fede nell'istituto della presidenza.

Intanto la popolarità del presidente Nixon ha toccato agli inizi di questo mese il livello più basso mai registrato dal tempo del suo insediamento alla Casa Bianca nel gennaio 1969. Secondo l'ultimo sondaggio d'opinione condotto dall'Istituto demoscopico Harris del 7 al 10 gennaio, soltanto il 30 per cento del pubblico americano è convinto che Nixon governi bene, mentre una percentuale record del 68 per cento gli dà pollice verso. Il precedente più basso indice di popolarità (32 per cento) era stato registrato l'estate scorsa, durante le udienze pubbliche della commissione Ervin sul caso Watergate.

Dal giudice inquirente sullo scandalo

Nuove « interruzioni » scoperte nelle bobine del Watergate

La popolarità di Nixon è scesa al punto più basso dal 1969 - Soltanto il 17% degli americani considera « rassicurante » la personalità del presidente

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 18. Governo e sindacati tornano ad incontrarsi lunedì prossimo per discutere la vertenza dei minatori, la grave situazione economica e una « settimana corta » che non ha mai avuto ragione di essere. Un sempre maggiore numero di indicazioni sta smascherando come una indebita e controproducente manovra politica da parte dei conservatori. E' stato Heath, questa volta, a convocare l'esecutivo del TUC, riconoscendo finalmente la necessità del dialogo dopo il fallimento della precedente tattica di un « blocco » delle industrie. Il voltafaccia è clamoroso. Il governo ha dovuto rinunciare, per il momento, a giocare la carta elettorale a sorpresa il 7 febbraio sul problema di garanzia dei ministri, non fidandosi del risultato, aveva ieri respinto l'ipotesi di una consultazione straordinaria fra i deputati e il ministro dell'Interno. Il governo ha dovuto rinunciare, per il momento, a giocare la carta elettorale a sorpresa il 7 febbraio sul problema di garanzia dei ministri, non fidandosi del risultato, aveva ieri respinto l'ipotesi di una consultazione straordinaria fra i deputati e il ministro dell'Interno.

L'annuncio produceva una forte sorpresa e sollevava notevoli dubbi. Era un'evidente conferenza di stampa, ma l'uscita di scena di un ministro della strumentalizzazione politica della congiuntura, e della spregiudicatezza con cui un giorno viene consigliato e il giorno successivo è respinto. L'annuncio produceva una forte sorpresa e sollevava notevoli dubbi. Era un'evidente conferenza di stampa, ma l'uscita di scena di un ministro della strumentalizzazione politica della congiuntura, e della spregiudicatezza con cui un giorno viene consigliato e il giorno successivo è respinto.

Si è aperto il congresso del PC austriaco. Si è aperto ieri a Vienna il 22. Congresso del Partito Comunista austriaco. Per il nostro partito, vi prendono parte i compagni Dario Valori, membro della Direzione e Josef Stecher, membro del Comitato Regionale del PCI della Regione Trentino Alto Adige.

Quaderni Rivista della CGIL. E' uscito il fascicolo n. 44-45 IL LAVORO A DOMICILIO. Dopo la legge sul lavoro a domicilio: « tavola rotonda » con Tina Anselmi, Mario Carria, Sandra Codazzi, Maria Lorini, Maria Manzi, Noya e Luciana Sgarbi. Dal lavoro a domicilio al decentramento dell'attività produttiva, di Luigi Frey. Articolazione produttiva, composizione di classe e unità operaia, di Sergio Garavini. L'iniziativa contrattuale e legislativa sul lavoro a domicilio dal dopoguerra a oggi, di Antonio Molinari. Movimento sindacale e lavoro a domicilio - Callantassetta, di Michele Petroni; Bari, di Rosa Da Ponte - Napoli, di Mario De Rosa - Pesaro, di Marco Bertozzi e Mario Maloni - Marche, di Vella Papa - Firenze, di Fernando Cubattoli - Prato, di Pietro Vannucci - Reggio Emilia, di Enrico Forno - Carpi, di Agostino Rota - Padova, di Danilo Polato - Treviso, di Antonio Dappaloni - Mantova, di Roberto Gioia - Lombardia, di Franco Bonifazi e Dedda Valugini - Piemonte, di Fausto Bertinotti e Renato Lattes. Occupazione precaria e politica sindacale: una riflessione sul Mezzogiorno, di Piero Bevilacqua. Elementi per una bibliografia sul lavoro a domicilio in Italia.

Importo a base d'asta lire 47.802.746. Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate inviando all'Ufficio del Sindaco la propria istanza entro e non oltre il giorno 9-2-1974. Porto S. Elpidio, 14 gennaio 1974. IL SINDACO dott. Giovanni Patrigliani

Riprese le riunioni a Ginevra

Verso la fase finale la conferenza sulla sicurezza in Europa

GINEVRA, 18. Un primo risultato è stato conseguito in questi giorni a Ginevra nel quadro della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa che ha ripreso all'inizio della settimana i suoi negoziati: dopo un'interruzione di circa un mese.

I cinque gruppi di lavoro della seconda commissione, che si occupa della cooperazione nei settori economico, tecnico e scientifico, hanno infatti deciso di passare dal dibattito generale alla redazione di progetti di dichiarazioni di raccomandazioni di risoluzione: di ogni altro documento finale, che dovrà essere quindi approvato a terza fase della conferenza ed adottato dalla medesima in seduta solenne.

Alle cinque sottocommissioni, che interineranno, martedì prossimo, la redazione dei documenti finali è stato affidato il compito di esaminare i seguenti problemi: 1) « scambi commerciali » da favorire attraverso la ricerca di agevolazioni nei contatti d'affari e negli scambi d'informazioni, nonché delle possibilità commerciali, esistenti e delle condizioni socio-economiche applicabili al regolamento delle controversie commerciali, delle misure tendenti ad eliminare progressivamente gli ostacoli allo sviluppo del commercio; 2) « cooperazione industriale » e progetti d'interesse comune, quali la cooperazione nella produzione e nella vendita di servizi, d'informazioni concernenti le possibilità di cooperazione industriale, il miglioramento delle condizioni di attuazione dei progetti; 3) « scienza e tecnologia » capitolato che comprende lo studio delle forme e dei metodi per attuare una cooperazione in questo particolare settore; 4) « ambiente », che si occupa delle forme e dei metodi di cooperazione più appropriati sul piano bilaterale e multilaterale - per la protezione dei mari europei, delle acque e dell'atmosfera, per il miglioramento di vita nella città, per la protezione internazionale di due anni di cui già si è parlato. Nessun punto di convergenza è nominatamente in discussione.

5) « cooperazione in altri settori », in cui, e incluso l'esame di problemi relativi allo sviluppo dei trasporti, alla protezione dell'ambiente, agli aspetti economici e sociali del lavoro della manodopera migrante.

Il rapido accordo intervenuto in seno alle sottocommissioni economiche della Conferenza - a soli tre giorni dalla ripresa dei lavori di questo negoziato a cui partecipano 33 paesi europei, gli Stati Uniti, il Canada e non ha eccessivamente sorpreso i componenti ambient: della conferenza. Nel corso dei negoziati è infatti emerso che la seconda commissione non si sarebbe trovata davanti ad ostacoli maggiori, poiché il compito ad essa affidato si limita a mezzo precisare le possibilità di cooperazione in un settore dove la cooperazione bilaterale fra paesi occidentali e socialisti d'Europa è già particolarmente avanzata.

Nei sottointendere la loro soddisfazione per questo primo risultato, le citate fonti hanno posto in rilievo che, per quanto concerne le altre due commissioni, la « sicurezza » e « contatti umani », le divergenze esistenti non sono state ancora appannate. Non si esclude, tuttavia, che le sottocommissioni che si occupano degli specifici problemi di questi due gruppi, possano a loro volta - con l'adozione di compromessi suscettibili di sbloccare il dialogo - passare alla fase redazionale, a partire dal prossimo febbraio.

Direttore ALDO TIORELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Alessandro Cardulli. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a stampa numero 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255. ABBONAMENTI (Italia) annuo 44.500, semestrale 22.250, trimestrale 11.950. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina n. 26 - tel. succursali in Italia - Telefono 686.541-2-3-4-5. LARIFARE alla stampa per abbonamenti Commerciali, Edizione: mensile, 550, testino 700. Ediz. Italia settentrionale: L. 400-500. Ediz. Italia centro-meridionale: L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-200; Toscana L. 100-150; Napoli-CampANIA L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano-Lombardia L. 180-250; Bologna L. 155-300; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte, Modena-Reggio E. Emilia-Liguria L. 100-150; Tre-Venezia L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ediz. Italia settentrionale L. 500. Edizione Italia Centro-Sud L. 500. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19